

Il Razzismo

I pregiudizi verso coloro che sono differenti da noi etnicamente, culturalmente o semplicemente per il colore della pelle, sono tra i più grandi problemi che affliggono la società fin dal lontano millecinquecento, dopo la scoperta dell'America, quando gli Spagnoli, avendo scoperto le risorse del nuovo continente, cominciarono a deportare i neri, provenienti soprattutto dalla Costa d'avorio, in America dove venivano venduti come bestie; e da quel momento cominciarono a lavorare in piantagioni di cotone o miniere, in pessime condizioni.

Questo fenomeno continuò a manifestarsi anche dopo la seconda guerra mondiale, nonostante la tratta dei neri fosse stata abolita.

I neri che vivevano negli Stati Uniti venivano considerati una razza inferiore, non degna di rispetto e diritti.

A capo dei ribelli, contrari alla discriminazione della popolazione di colore, vi fu M.L.King, il quale non combatteva con le armi ma con la parola e l'amore, al fine di ottenere i diritti più elementari a tutela dei neri.

Un altro importante capo carismatico fu Nelson Mandela che in Sud Africa, a quel tempo popolato in buona parte da inglesi, lottò a lungo contro l'Apartheid finché, dopo ventisette anni in carcere ed estenuanti "battaglie", fu eletto presidente del Sud Africa ed abbatté quasi definitivamente i pregiudizi sulla popolazione di colore.

In classe abbiamo spesso discusso riguardo questo argomento anche vedendo alcuni film significativi come "Invictus", che aveva come argomento l'Apartheid e Nelson Mandela, e leggendo alcuni brani antologici tra cui: "Papà che cos'è il razzismo?" di T.B.Jeloun, il quale mi ha colpito per la naturalezza con cui è trattato l'argomento.

Ancora oggi si manifestano episodi di odio verso coloro che sono differenti da noi, ma spesso, questi pregiudizi sono infondati.

Bisognerebbe imparare a conoscere le altre culture, soprattutto in questi anni durante i quali la nostra società sta diventando sempre più multietnica e interculturale.

I fenomeni del razzismo e della discriminazione razziale distruggeranno la società con continue guerre civili e insurrezioni se non cominciamo a far cadere i pregiudizi che corrodono il mondo intero.

Spesso inoltre questo odio verso i "diversi" colpisce anche i bambini che sono condizionati dai pensieri di coloro che stanno loro accanto come genitori e insegnanti, i quali dovrebbero evitare che ciò accada, dando ai più piccoli l'idea che questo fenomeno sia uno degli aspetti più negativi del nostro mondo .

Inoltre i razzisti non sono altro che persone che hanno paura di ciò che non conoscono e che trovano diverso e insolito.

Bisognerebbe comprendere che gli uomini sono tutti uguali indipendentemente dalla religione, dalla lingua o dal colore della pelle; tutti devono avere il diritto di essere liberi, esprimendo le proprie opinioni perché la libertà è il passaporto per una nuova umanità.